

LR 6/2022 e DGR n.27-7696 del 13.11.2023. Avviso per l'accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 9.3.2023.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati alla prosecuzione della promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati in favore di donne gestanti e/o neomamme finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente sin dal suo inizio.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene di finanziare per l'annualità 2023, in continuità con quanto realizzato nel 2023, interventi e progetti di accompagnamento individualizzato in favore di donne gestanti e/o neomamme ed i loro nati, che prevedano azioni a titolo esemplificativo volte a:

- ascolto e consulenza, attraverso la presenza a sportello programmato presso i presidi sanitari;
- supporto alle donne in attesa per accompagnarle in una scelta individuale consapevole;
- progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia alle mamme per almeno i primi mille giorni dei neonati, anche attraverso il sostegno economico (compresi, a titolo esemplificativo: contributi per le spese di locazione e spese condominiali/rate del mutuo, e per il pagamento utenze e gli aiuti materiali/fornitura beni di prima necessità quali abbigliamento per il ricovero ospedaliero della mamma e corredi neonati, alimenti in genere, medicinali e attrezzature specifiche necessarie (es. termometri, apparecchi per aerosol), pannolini, carrozzine, passeggini, lettini, servizio orario di baby parking, prestazioni coerenti con il percorso individualizzato (es. mediatore interculturale), acquisto elettrodomestici (es. lavatrice);
- percorsi di sostegno psicologico sia individuali che di gruppo, attraverso figure professionali adeguatamente formate e accompagnamento ai gruppi di auto mutuo aiuto tra gestanti e neomamme, destinati a rafforzare le risorse individuali, le reti parentali e amicali di supporto.

Tutti i programmi di accompagnamento dovranno prevedere il monitoraggio in itinere ed ex post rispetto all'andamento del fenomeno, al numero di donne che si rivolgono allo sportello, accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, prevedendo follow up periodici, trascorso il primo anno di vita dei bambini e almeno per i 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento.

L'intendimento è di mettere in campo interventi precoci e intensivi nei primi 1000 giorni di vita per contrastare l'insorgenza dello svantaggio sociale, nella consapevolezza che i primi 1000 giorni di vita di un essere umano sono un periodo di importanza strategica che pone le basi per lo sviluppo e la salute dell'intero arco della vita.

Per l'annualità 2024 si intende fissare in n. 15 il numero minimo di donne alle quali offrire un progetto/percorso di accompagnamento individualizzato da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 09/03/2023.

Ciascun progetto, inoltre, dovrà prevedere espressamente:

- le modalità esplicative di dettaglio con le quali si intendono rafforzare le attività di collaborazione e di sistematico confronto/coordinamento sui singoli progetti/percorsi di accompagnamento con la rete dei servizi inviati in particolare con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Consultori Familiari e Pediatrici operanti sul territorio e localmente operativi nel territorio di competenza;
- la realizzazione di almeno n. 1 percorso formativo/informativo avvalendosi di formatori competenti e specializzati su temi di interesse specifico e coerenti con il progetto di accompagnamento offerto (es. igiene e salute della donna in gravidanza, nel puerperio, igiene e salute del nascituro, del neonato e più in generale del bambino nei primi 1000 giorni di vita, allattamento, corretta alimentazione e stili di vita, educazione finanziaria, ecc.) .
- la realizzazione di attività di comunicazione più generale e di diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento, anche attraverso i Consultori familiari, i Consultori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie aderenti al Coordinamento Regionale localmente presenti ed i principali siti istituzionali nonché canali multimediali di informazione.

c) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

- le organizzazioni ed associazioni iscritte negli elenchi 2023 approvati dalle ASL regionali di riferimento, in attuazione della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2023 e pubblicato su BU n. 10S2 del 9.3.2023.

Per il solo ambito dell'ASL di Novara, che al momento non dispone di alcuna organizzazione/associazione iscritta all'elenco, si prevede la possibilità di presentare istanza di contributo per le organizzazioni/associazioni che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30 novembre 2023, a condizione che l'ASL competente ne confermi i requisiti e ne disponga l'iscrizione all'elenco prima dell'erogazione delle risorse da parte della Regione.

Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, per l'ambito di Novara saranno comunque ammesse a contributo un massimo di n. 2 organizzazioni/associazioni, in ordine cronologico di arrivo dell'istanza in risposta al presente Avviso.

La richiesta di finanziamento deve essere formulate nel rispetto di tutte le condizioni elencate alla *lett. b)* del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Ciascun soggetto di cui alle due sezioni precedenti potrà presentare una unica istanza progettuale per un unico ambito territoriale di riferimento.

Oltre alla collaborazione con l'ASL di riferimento territoriale, è auspicabile che in ciascuna rete progettuale sia prevista la presenza di ulteriori soggetti, afferenti a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alle seguenti tipologie:

- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- organizzazioni del terzo settore iscritte al RUNTS o ai registri regionali previgenti delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione;
- Onlus,
- Centri Servizi per il Volontariato;
- altri soggetti attivi del settore di intervento di cui al presente avviso.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad € 940.000,00 interamente a valere sul bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, la cui copertura finanziaria trova riscontro nello stanziamento di competenza e cassa dell'anno 2023 per € 940.000,00 sul capitolo 180685 , MS 12 PR 1210

Contributo minimo assegnabile a ciascun progetto:

tipologia intervento b.1): €40.869, 56

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, per entrambe le tipologie di intervento progettuale, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese unicamente di parte corrente:

- A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
- B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
- C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

f) Presentazione delle istanze di contributo

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D, E, parti integranti del presente Avviso), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, all'indirizzo pec del Settore: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 del 4 dicembre 2023.**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la dicitura: istanza Avviso interventi a favore della maternità della maternità e alla tutela della vita nascente nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello B e C e debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato D), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), di cui all'Allegato E.

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della referente dell'avviso e precisamente: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

g) Ammissibilità e modalità di assegnazione delle risorse

L'istruttoria per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Settore competente della Direzione Regionale Welfare.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, per entrambe le tipologie di intervento progettuale, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'ammissione al contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, con la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà il re introito delle somme non utilizzate.

A conclusione dei progetti finanziati, i soggetti beneficiari saranno tenuti a trasmettere tramite PEC, entro il **31 dicembre 2024**, un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, a firma del rappresentante legale dell'organizzazione/ente beneficiario del finanziamento, unitamente alla rendicontazione attestante le spese sostenute in ottemperanza della modulistica e delle indicazioni date.

La relazione dovrà illustrare dettagliatamente l'andamento del fenomeno nell'anno di riferimento, con riferimento a:

- numero di donne che si sono rivolte allo sportello,
- numero di donne accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, evidenziando il numero di minori nuovi nati e/o già presenti nel nucleo,
- descrizione del complesso delle attività ed interventi realizzati per ciascuna donna (almeno sul target minimo n. 15 donne),
- descrizione, numero partecipanti ed esiti del percorso formativo/informativo su temi di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti,
- esiti del primo follow up sui casi seguiti e previsioni circa i follow up successivi (complessivamente almeno per i primi 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento),
- modalità di collaborazione con le ASL di riferimento e di raccordo con i servizi sociali competenti per territorio;
- descrizione sintetica delle attività di comunicazione e diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento, anche attraverso i Consulitori familiari, i Consulitori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabilità dell'istruttoria è della funzionaria Adriana Barbara Bisset.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione delle graduatorie delle due rispettive azioni.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare obbligatoriamente, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento specificando espressamente che si tratta di "Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Piemonte" ed inserendo il logo della Regione Piemonte scaricabile direttamente all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale effettuerà verifiche a campione sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione regionale.

m) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187 convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

n) Informazioni

L'avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

o) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per i bambini, le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.